

ALLEGATO 2

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Modalità per la presentazione dei progetti

- 1.1. I soggetti di cui al capitolo 3 dell'Allegato 1 possono presentare progetti finalizzati a promuovere e incentivare la mobilità sostenibile per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro afferenti alle tipologie di cui al capitolo 4 dell'Allegato 1, anche in partenariato con soggetti pubblici e privati, questi ultimi selezionati dall'Ente mediante procedure di selezione pubblica e trasparente.
- 1.2. Ogni Ente Locale può presentare un solo progetto finalizzato alla realizzazione di iniziative afferenti anche a più tipologie di cui al capitolo 4 dell'Allegato 1, in una logica integrata. In caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso Ente Locale è considerato ricevibile il solo ultimo progetto pervenuto in ordine temporale e comunque entro i termini di cui all'art. 4 del Decreto di approvazione del presente Allegato.
- 1.3. Il progetto presentato da più Enti Locali, associati ai sensi del Capo V, Titolo II, Parte I del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, deve essere trasmesso dall'Ente Locale capofila e referente nei confronti del Ministero e deve contenere l'indicazione dei Comuni interessati affinché sia assicurata una popolazione complessiva residente negli stessi Comuni superiore a 100.000 abitanti di cui al capitolo 3 dell'Allegato 1.
- 1.4. Il progetto presentato da un Ente Locale sovracomunale, che abbia i requisiti di cui al capitolo 3 dell'Allegato 1, deve contenere l'indicazione dei Comuni interessati.
- 1.5. I soggetti di cui al capitolo 3 dell'Allegato 1 trasmettono:
 - 1.5.1. il **modulo A "Domanda di partecipazione"**, debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante o da un funzionario appositamente delegato con decreto sindacale. In caso di progetto presentato ai sensi dei Paragrafi 1.3 e 1.4, il modulo A deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti o da funzionari appositamente delegati con decreto sindacale degli Enti Locali interessati;
 - 1.5.2. copia degli atti convenzionali o accordi sottoscritti secondo quanto stabilito dal precedente paragrafo 1.3 e copia di eventuali convenzioni e accordi sottoscritti con ulteriori partner pubblici e privati nel progetto;
 - 1.5.3. il **modulo B "Proposta progettuale"**, debitamente compilato in tutte le sue parti e approvato con Delibera di Giunta Comunale o di Consiglio Comunale, o con Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente. Nel caso di progetti presentati ai sensi del precedente

Paragrafo 1.3, il modulo B deve essere approvato da tutti gli Enti Locali interessati;

1.5.4. il modulo C “Stima dei benefici ambientali”, attestante la stima ex-ante dei benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, dei consumi di carburante, dei flussi di traffico privato e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e/o delle sedi di lavoro e in generale in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità;

1.5.5. la documentazione comprovante la copertura finanziaria del progetto per la quota non coperta dal cofinanziamento ministeriale richiesto. In particolare gli Enti Locali devono produrre una dichiarazione di cofinanziamento sottoscritta dal legale rappresentante o da un funzionario appositamente delegato con decreto sindacale con l’indicazione delle voci del bilancio dell’Ente Locale che attestano la disponibilità finanziaria; eventuali partner pubblici e privati devono produrre una dichiarazione di cofinanziamento siglata dal rappresentante legale o da un suo delegato;

1.5.6. eventuali elaborati cartografici che riportino in scala adeguata l’evidenza della localizzazione delle iniziative previste;

1.5.7. copie di eventuali decreti sindacali di delega.

1.6.I progetti devono pervenire in conformità a quanto previsto dall’art. 4 del decreto di approvazione del presente Allegato.

1.7.II Ministero può richiedere ai soggetti istanti la trasmissione di documentazione integrativa.

2. Limiti di cofinanziamento e costi ammissibili

2.1.I progetti sono cofinanziati dal Ministero con una percentuale **non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili, IVA inclusa**, secondo quanto richiesto dall’Ente Locale.

2.2.Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 2.1, **l’importo massimo del cofinanziamento del Ministero è pari a Euro 1.000.000,00** (euro un milione); per i progetti presentati da Enti Locali o aggregazione di Enti Locali con popolazione residente superiore a tre milioni di abitanti l’importo massimo finanziabile è elevato a euro 3.000.000,00 (euro tre milioni).

2.3.L’importo minimo di cofinanziamento del Ministero è pari a Euro 200.000,00.

2.4.Sono ammissibili i costi relativi alle attività strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti.

2.5.Per l’acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada si applicano obbligatoriamente i vigenti Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con Decreto del Ministro dell’Ambiente 8 maggio 2012 e ss.mm.ii. e le indicazioni generali in esso contenute.

2.6.Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 2.4 sono ammissibili:

- le spese tecniche nella misura massima del 12% del totale dei costi ammissibili, comprensive dei costi di progettazione nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili;
- i costi di promozione e comunicazione nella misura massima del 5% del totale dei costi ammissibili;
- i costi di acquisto di autobus soltanto se a esclusiva alimentazione elettrica.

2.7. Non sono ammissibili:

- i costi per la realizzazione di studi di fattibilità;
- i costi per l'acquisto e la locazione di immobili;
- i costi documentati da fatture e attestazioni di pagamento con data antecedente alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Programma Operativo di Dettaglio "P.O.D.", ad eccezione delle spese di progettazione purché sostenute successivamente alla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Programma sperimentale;
- le spese sostenute relative all'Imposta sul Valore Aggiunto, se sostenute da soggetti titolari di partita IVA tenuti agli adempimenti di liquidazione della stessa imposta;
- i costi per l'acquisto di veicoli a motore a esclusivo uso privato a eccezione dei velocipedi.

2.8. I cofinanziamenti concessi dal Ministero possono essere cumulati con altri cofinanziamenti pubblici di origine regionale, statale o comunitaria, ove ciò non sia vietato dalla relativa disciplina e nella misura in cui il cumulo dei cofinanziamenti non superi il costo totale dell'intervento.

3. Criteri e parametri per la valutazione dei progetti

3.1. Per la valutazione dei progetti si applicano, oltre a quanto previsto Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 agosto 2010 n. 153, i seguenti criteri:

Criterio I: Qualità del progetto, determinata sulla base dei seguenti parametri:

- Fattibilità e caratteristiche tecniche: descrizione delle azioni da porre in essere, dei servizi da attivare e delle infrastrutture da realizzare dalla quale risulti la fattibilità e le caratteristiche tecniche del progetto, la sostenibilità nel tempo del progetto, la qualità degli eventuali materiali utilizzati, le modalità di gestione/manutenzione eventualmente poste in essere, l'accessibilità ed economicità per l'utenza finale;
- Copertura finanziaria: percentuale del costo complessivo non a carico del Ministero, fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 2.1;
- Quadro economico: dettaglio delle voci di costo con indicazione delle quantità e dei costi unitari; ammissibilità e congruità dei costi;

- d. Comunicazione: strategia di comunicazione che si intende adottare per promuovere le azioni da porre in essere, i servizi da attivare e le infrastrutture da realizzare presso i potenziali beneficiari, compresi i risultati ambientali conseguibili e conseguiti;
- e. Monitoraggio: attività volte alla misurazione dell'effettivo grado di successo delle azioni poste in essere e dell'effettivo utilizzo dei servizi attivati e delle infrastrutture realizzate, alla verifica del gradimento da parte dell'utenza finale, alla misurazione dei dati richiesti per la valutazione ex post dei benefici ambientali; possesso di una banca dati (IBE) o di un sistema di monitoraggio per la rilevazione dei fabbisogni e dei dati;
- f. Coinvolgimento di soggetti terzi: presentazione dei progetti in partenariato con università, enti di ricerca, imprese e associazioni, con particolare riferimento a quelle giovanili e/o senza scopo di lucro, o altri partner pubblici ad esclusione degli Enti Locali;
- g. Livello di progettazione e/o cantierabilità;
- h. Caratteristiche territoriali: tasso di motorizzazione, superamento dei limiti di PM₁₀ e di NO_x previsti dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, popolazione servita dall'intervento. Il punteggio attribuito è tanto più elevato quanto maggiori siano i valori dei parametri suddetti;
- i. Utenza disabile: previsione di specifiche azioni volte al soddisfacimento delle esigenze di mobilità casa-scuola e casa-lavoro dell'utenza disabile.

Criterio II: Benefici ambientali attesi dalla realizzazione del progetto: stima ex-ante della riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, dei consumi di carburante, dei flussi di traffico privato e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e/o delle sedi di lavoro e in generale miglioramento delle condizioni di mobilità. Tale stima, di cui sarà valutata dalla Commissione la congruità e attendibilità, è riportata nel modulo C. Relativamente al seguente criterio, la valutazione "Ottimo" è riservata alle azioni coerenti con i piani di risanamento della qualità dell'aria ovvero con gli accordi territoriali vigenti assunti a contrasto dell'inquinamento atmosferico ovvero con le ordinanze di limitazione del traffico.

Criterio III: Integrazione delle azioni: livello di integrazione e coerenza delle azioni proposte tra loro e/o con altre azioni programmate e/o già poste in essere sul territorio interessato, anche nell'ambito di accordi territoriali, finalizzate a incrementare gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro a piedi, in bicicletta e tramite trasporto collettivo e/o condiviso.

Criterio IV: Innovazione: grado di innovazione delle azioni proposte rispetto alle azioni consolidate in ambito nazionale e locale finalizzate a incrementare gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro a piedi, in bicicletta e tramite trasporto collettivo e/o condiviso.

Criterio V: Pianificazione dei trasporti: adozione dei Piani Urbani del Traffico (PUT) (pt. 2), Piani Urbani della Mobilità (PUM) e Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) (pt. 4), Piani d'Azione per l'Energia e la Sostenibilità (PAES), Accordi di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria, misure di regolamentazione della circolazione finalizzate alla riduzione delle emissioni inquinanti, ovvero progetti che siano stati valutati favorevolmente dall'Unione europea nell'ambito delle proprie politiche per le smart city o per la mobilità sostenibile di cui sia stata verificata l'efficacia in fase di sperimentazione (pt. 2).

Criterio VI: Mobility management: ufficio/struttura del mobility manager d'area, numero dei mobility manager aziendali e scolastici istituiti in data antecedente la presentazione del progetto e numero dei piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola approvati.

3.2.I punteggi da attribuire ai progetti sono determinati secondo le modalità di seguito individuate:

Criteri e parametri di valutazione	Giudizi e punteggi				
	Insufficiente	Sufficiente	Medio	Buono	Ottimo
Criterio I Qualità dell'intervento					
<i>a.</i> Fattibilità e caratteristiche tecniche	0	5	10	15	20
<i>b.</i> Copertura finanziaria	0	1	2	3	5
<i>c.</i> Quadro economico	0	2	4	6	8
<i>d.</i> Comunicazione	0	1	2	3	4
<i>e.</i> Monitoraggio	0	1	2	3	4
<i>f.</i> Coinvolgimento di soggetti terzi	0	1	3	4	6
<i>g.</i> Livello di progettazione e/o cantierabilità	0	1	2	3	4
<i>h.</i> Caratteristiche territoriali	0	1	2	3	5
<i>i.</i> Utenza disabile	0	2	2	2	2
Criterio II Benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'intervento	0	2	4	7	10
Criterio III Integrazione	0	2	4	6	9
Criterio IV Innovazione	0	2	4	6	9
Criterio V Pianificazione dei trasporti	0	2	4	6	8
Criterio VI Mobility management	0	1	2	4	6
TOTALE	0	24	47	71	100

3.3.Non saranno ammessi a cofinanziamento i progetti che abbiano conseguito la valutazione di "insufficiente" in merito ai parametri "a", "c" e "e" relativi al criterio I.

3.4.Nel caso del criterio I, lettera e), e del Criterio III la valutazione "Ottimo" è riservata ai progetti contenuti negli strumenti di programmazione di cui al Criterio V.